



La Nostra Messa

VEGLIA DI NATALE
Ufficio delle Letture

INTRODUZIONE

- P.** O Dio, vieni a salvarmi.
A. Signore, vieni presto in mio aiuto.

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

Inno

Fa Do Re m Sol Do4 Do
Fio-

4 Fa Do Re m Si^b Do

7 La m Re m Sol m7 Re m Do 7 Fa

10 Si^b Fa

A - - - - - men.

Fiorì il germoglio di lesse,
l'albero della vita
ha donato il suo frutto.

Maria, figlia di Sion,
feconda e sempre vergine,
partorisce il Signore.

Nell'ombra del presepe,
giace povero e umile
il creatore del mondo.

Il Dio che dal Sinai
promulgò i suoi decreti,
obbedisce alla legge.

Sorge una nuova luce
nella notte del mondo:
adoriamo il Signore!

A te sia gloria, Cristo,
con il Padre e lo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Salmodia

Salmo 2

Guida

Col salmo 2 la liturgia proclama in questa notte la figliolanza divina di Cristo, la sua eterna generazione dal Padre e celebra la sua generazione umana nel Natale.

Il Verbo di Dio nasce alla nostra vita umana perchè noi possiamo nascere alla vita di Dio.

Re Sol La Si-³ Sol

4 Mi Re La

6 Re Fa[#] La Re Mi La Sol Re

Mi ha det-to il Si-gno-re: Tu sei mio fi-glio,
og- gi ti ho ge- ne- ra- to
sul Si-on mio san-to monte.

**1 ant. Mi ha detto il Signore:
Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.**

Perché le genti congiurano *
perché invano cospirano i popoli?

Insorgono i re della terra †
e i principi congiurano insieme *
contro il Signore e contro il suo Messia:

"Spezziamo le loro catene, *
gettiamo via i loro legami".

Se ne ride chi abita i cieli *
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, *
li spaventa nel suo sdegno:

"Io l'ho costituito mio sovrano *
sul Sion mio santo monte".

Annunzierò il decreto del Signore. †
Egli mi ha detto: "Tu sei mio figlio,
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti *
e in dominio i confini della terra;
Le spezzerei con scettro di ferro, *
come vasi di argilla le frantumerei".

E ora, sovrani, siate saggi, *
istruitevi, giudici della terra;
Servite Dio con timore *
e con tremore esultate;

che non si sdegni e voi perdiate la via. †
Improvvisa divampa la sua ira. *
Beato chi in lui si rifugia.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo;
come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

**1 ant. Mi ha detto il Signore:
Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.**

Salmo 18

Guida

Nel confine dei cieli, Dio ha collocato una tenda per il sole il quale esce ogni mattino come uno sposo dalla sua stanza nuziale.

La Chiesa in questo sole fisico vede il Cristo, il vero sole di giustizia del mondo. La sua tenda è nel cielo e nel seno verginale di Maria.

Re La Mi Sol
Co - me_u - no spo - so il Si - gno - re e - sce - dal - la
Si - Mi - La
stan - za nu - zia - le
Re † Fa# Mi - La Re Mi - † La Re

**2 ant. Come uno sposo il Signore esce
dalla stanza nuziale.**

I cieli narrano la gloria di Dio, *
e l'opera delle sue mani
annunzia il firmamento.

Il giorno al giorno ne affida il messaggio *
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole, *
di cui non si oda il suono.

Per tutta la terra si diffonde la loro voce *
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †
che esce come sposo dalla stanza nuziale *
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: *
nulla si sottrae al suo calore.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo;
come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

**2 ant. Come uno sposo il Signore esce
dalla stanza nuziale.**

Salmo 44

Guida

Col salmo 44 la liturgia esalta in questa notte la bellezza e la grazia del Figlio di Dio fatto uomo. Nel mistero della sua incarnazione egli celebra le sue nozze con l'umanità, rendendo quest'ultima partecipe della medesima grazia e della benedizione che il Padre ha riversato su di lui.

Re- Fa Sol Re-
Sul - le tu - e lab - bra è dif - fu - sa la gra - zia
3 Sib La- Re m
Di - o ti ha be - ne - det - to per sem - pre
5 Re † Sol Re Fa#m La Re

**3 ant. Sulle tue labbra è diffusa la grazia,
Dio ti ha benedetto per sempre.**

Effonde il mio cuore liete parole, †
io canto al re il mio poema. *
La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, †
sulle tue labbra è diffusa la grazia, *
ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco †
 nello splendore della tua maestà
 ti arrida la sorte.*
 avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: †
 le tue frecce acute colpiscono
 al cuore i tuoi nemici; *
 sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; *
 è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti. †
 Dio, il tuo Dio ti ha consacrato *
 con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, *
 dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.
 Figlie di re stanno tra le tue predilette; *
 alla tua destra la regina in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, *
 dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
 al re piacerà la tua bellezza. *
 Egli è il tuo Signore: prostrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, *
 i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.
 La figlia del re è tutta splendore, *
 gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

È presentata al re in preziosi ricami; *
 con lei le vergini compagne a te sono condotte;
 guidate in gioia ed esultanza *
 entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;
 li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome *
 per tutte le generazioni,
 e i popoli ti loderanno *
 in eterno, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio
 e allo Spirito Santo;
 come era nel principio, e ora e sempre,
 nei secoli dei secoli. Amen.

**3 ant. Sulle tue labbra è diffusa la grazia,
 Dio ti ha benedetto per sempre.**

Letture

✠. **Il Verbo di Dio si è fatto carne,**
 alleluia.
 ✠. **È venuto ad abitare in mezzo a noi,**
 alleluia.

Prima lettura

Dal Libro del Profeta Isaia

11, 1-10

Un germoglio spunterà dal tronco di lesse,
 un virgulto germoglierà dalle sue radici.
 Su di lui si poserà lo Spirito del Signore,
 Spirito di sapienza e di intelligenza, Spi-
 rito di consiglio e di forza, Spirito di
 conoscenza e di timore del Signore. Si
 compiacerà del timore del Signore. Non
 giudicherà secondo le apparenze e non
 prenderà decisioni per sentito dire; ma
 giudicherà con giustizia i poveri e prenderà
 decisioni eque per gli oppressi del
 paese. La sua parola sarà una verga che
 percuoterà il violento; con il soffio delle
 sue labbra ucciderà l'empio. Fascia dei
 suoi lombi sarà la giustizia, cintura dei
 suoi fianchi la fedeltà. Il lupo dimorerà
 insieme con l'agnello, la pantera si
 sdraierà accanto al capretto; il vitello e il
 leoncello pascoleranno insieme e un fan-
 ciullo li guiderà. La mucca e l'orsa pasco-
 leranno insieme, si sdraieranno insieme i
 loro piccoli. Il leone si ciberà di paglia,
 come il bue. Il lattante si trastullerà sulla
 buca dell'aspide; il bambino metterà la
 mano nel covo di serpenti velenosi. Non
 agiranno più iniquamente nè sacchegge-
 ranno in tutto il mio santo monte, perché
 la saggezza del Signore riempirà il paese
 come le acque ricoprono il mare. In quel
 giorno la radice di lesse si leverà a vessillo
 per i popoli, le genti la cercheranno con
 ansia, la sua dimora sarà gloriosa.

RESPONSORIO

℟. Oggi il Re del cielo nasce per noi da una vergine per ricondurre l'uomo perduto al regno dei cieli.

Gode la schiera degli angeli, perchè si è manifestata agli uomini la salvezza eterna.

℣. Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini che egli ama.

℟. Gode la schiera degli angeli, perchè si è manifestata agli uomini la salvezza eterna.

SECONDA LETTURA

Dai Discorsi di S. Leone Magno, papa.

Disc. 1 per il Natale, 1-3

Il nostro Salvatore, carissimi, oggi è nato: rallegriamoci! Non c'è spazio per la tristezza nel giorno in cui nasce la vita, una vita che distrugge la paura della morte e dona la gioia delle promesse eterne. Nessuno è escluso da questa felicità: la causa della gioia è comune a tutti perchè il nostro Signore, vincitore del peccato e della morte, non avendo trovato nessuno libero dalla colpa, è venuto per la liberazione di tutti. Esulti il santo perchè si avvicina al premio; gioisca il peccatore, perchè gli è offerto il perdono, riprenda coraggio il pagano perchè è chiamato alla vita.

Il Figlio di Dio infatti, giunta la pienezza dei tempi che l'impenetrabile disegno divino aveva disposto, volendo riconciliare con il suo Creatore la natura umana, l'assunse lui stesso in modo che il diavolo, apportatore della morte, fosse vinto da quella stessa natura che prima lui aveva reso schiava. Così alla nascita del Signore gli angeli cantano esultanti: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace agli uomini che egli ama" (Lc 2, 14). Essi vedono che la celeste Gerusalemme è formata da tutti i popoli del mondo.

Di questa opera ineffabile dell'amore divino, di cui tanto gioiscono gli angeli nella loro altezza, quanto non deve rallegrarsi l'umanità nella sua miseria! O carissimi, rendiamo grazie a Dio Padre per mezzo del suo Figlio nello Spirito Santo, perchè nella infinita misericordia con cui ci ha amati, ha avuto pietà di noi, "e, mentre eravamo morti per i nostri peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo" (Ef. 2,5) perchè fossimo in lui creatura nuova, nuova opera delle sue mani.

Deponiamo dunque "l'uomo vecchio con la condotta di prima" (Ef. 4, 22) e, poichè siamo partecipi della generazione di Cristo, rinunziamo alle opere della carne. Riconosci, cristiano, la tua dignità e reso partecipe della natura divina, non voler tornare all'abiezione d'un tempo con una condotta indegna. Ricorda chi è il tuo Capo e di quale Corpo sei membro. Ricordati che, strappato dal potere delle tenebre, sei stato trasferito nella luce del Regno di Dio. Con il sacramento del battesimo sei diventato tempio dello Spirito Santo! Non mettere in fuga un ospite così illustre con un comportamento riprovevole e non sottometterti di nuovo alla schiavitù del demone. Ricorda che il prezzo pagato per il tuo riscatto è il sangue di Cristo.

RESPONSORIO

℟. Oggi la pace vera scende per noi d a l cielo. Oggi su tutta la terra i cieli stillano dolcezza.

℣. Risplende per noi il giorno di una nuova redenzione, giorno preparato da secoli, gioia senza fine.

℟. Oggi su tutta la terra i cieli stillano dolcezza.

Si canta il "Gloria " e prosegue la Messa della notte come al solito.